

Comunicato stampa | Torino, 18 gennaio 2024

Dal 28 gennaio al 24 marzo 2024

Barca solare

Ascolti dal Mediterraneo

**Un progetto di Orchestra Filarmonica di Torino e Fondazione Merz
Con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo**

Al via la nuova stagione di sei appuntamenti musicali, in forme e luoghi diversi della città di Torino, appositamente commissionati per indagare il presente attraverso concerti sinfonici e cameristici, recital solistici ed esperienze di ascolto site-specific.

domenica 28 gennaio 2024 ore 21.00 - Fondazione Merz
martedì 13 febbraio 2024 ore 21.00 - Conservatorio Giuseppe Verdi
domenica 25 febbraio 2024 ore 21.00 - Fondazione Merz
martedì 12 marzo 2024 ore 21.00 - Conservatorio Giuseppe Verdi
giovedì 21 marzo 2024 ore 21.00 - Teatro Vittoria
domenica 24 marzo 2024 ore 18.30 - Fondazione Merz

Orchestra Filarmonica di Torino e Fondazione Merz presentano, **dal 28 gennaio al 24 marzo 2024**, il progetto **Barca solare. Ascolti dal Mediterraneo**, la nuova stagione di sei eventi musicali che **prende vita nella città di Torino** per costruire una riflessione sulla musica contemporanea, tra brani di repertorio e lavori appositamente commissionati, con un focus particolare dedicato ai compositori e alle compositrici del presente e alla musica delle sponde del Mediterraneo.

Per OFT e Fondazione Merz il progetto **Barca solare. Ascolti dal Mediterraneo**, alla sua prima edizione e con il sostegno della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, sigla la preziosa collaborazione tra due realtà prestigiose impegnate nel costruire, con respiro internazionale, una visione comune sulla musica contemporanea, in una città come Torino la cui vocazione all'arte contemporanea è consolidata anche dalla lunga e corposa tradizione storica di sperimentazione e di incubazione di correnti artistiche. In questo contesto si inserisce l'immagine che accompagna **Barca Solare**, costituita dal progetto **Written By Water** dell'artista portoghese **Marco Godinho**, presentato alla 58a Biennale di Venezia per il padiglione del Lussemburgo e gentilmente concessa ad OFT e Fondazione Merz. In questo lavoro l'artista esplora le profondità del Mar Mediterraneo, sia come territorio reale di avventure e tragedie sia come spazio immaginario collettivo.

La presenza di musiche in prima esecuzione assoluta di compositori di fama internazionale e di giovani promesse del territorio si alterna tra concerti al Conservatorio Giuseppe Verdi e al Teatro Vittoria e altri format di ascolto presso la Fondazione Merz, restituendo il respiro di un'epoca attraverso il linguaggio universale della musica.

Barca Solare ha inizio **domenica 28 gennaio 2024** alle **ore 21.00** alla **Fondazione Merz** con il concerto diffuso **Quando la musica è memoria**. Protagonisti dell'evento sono il fagotto di Sergio Azzolini, la musica elettronica di Madaski e le ricerche occitane di Sergio Berardo, che insieme realizzano un'istanza corale di rifiuto della cancellazione di memorie storiche e ambientali.

Dall'interiorità del lavoro *Monolog* di Isang Yun, compositore coreano perseguitato e imprigionato negli anni '60, si giunge alla festosa ribellione delle danze occitane con il *Gran Bal Dub* di Berardo e Madaski, per arrivare sino alle voci sacre della greicità sostenute dal canto delle specie marine in via d'estinzione di *Hymne à Apollon* di Limenio, III sec. A.C.

Il concerto è tra gli eventi che si svolgono in città per la *Giornata della Memoria*.

Si prosegue **martedì 13 febbraio 2024** al **Conservatorio Giuseppe Verdi**, alle **ore 21.00** con l'Orchestra Filarmonica di Torino e il pianista Emanuele Arciuli, diretti da Giampaolo Pretto, nel concerto **Oriente**, inserito nella stagione concertistica *Profumi* di OFT. Dall'inedita partitura *On Reminiscence* della compositrice turca Füsün Köksal, vincitrice della quarta edizione del Mario Merz Prize, si passa al dialogo tra pianoforte e orchestra dei *Canti della stagione alta* di Ildebrando Pizzetti, per poi concludere con il celebre brano *Danze di Galánta* di Zoltán Kodály che vede la musica popolare intersecarsi con la tradizione classica europea.

Domenica 25 febbraio 2024 alle **ore 21.00** la **Fondazione Merz** ospita **Metamorphoses**, un'innovativa e tecnologicamente avanzata versione delle *Metamorfosi per oboe solo* di Benjamin Britten che offre un'immersione completa nell'antico mondo mediterraneo, bilanciato da alcuni brani contemporanei. Protagonista del concerto è l'oboe di Christoph Hartmann, che alterna l'attività presso i *Berliner Philharmoniker* con una costante ricerca nel campo della musica contemporanea e del virtuosismo strumentale.

Martedì 12 marzo 2024 alle **ore 21.00** il **Conservatorio Giuseppe Verdi** apre le proprie porte ad **Agumi**, un viaggio tra brani di Rachmaninov e Glazunov e trascrizioni di Astor Piazzolla. Nel concerto, inserito nella stagione concertistica *Profumi* di OFT, gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino guidati da Sergio Lambert, sul palco con il sassofono solista Federico Mondelci, propongono inoltre in prima esecuzione assoluta il brano *Brainstorming*, della giovanissima compositrice siciliana Marilena Licata.

Giovedì 21 marzo 2024 alle **ore 21.00** il **Teatro Vittoria** ospita **Mediterraneo**, un programma che oscilla tra passato e presente, tra colto e popolare, tra acustico ed elettronico. Il clarinetto e la *loop station* di Selene Framarin spaziano da *Lied* di Luciano Berio alle *Fantasie* di Jörg Widmann, attraversando le composizioni di Marin Marais, Padre Komitas e il brano tradizionale turco *Rampi rampi*.

La rassegna si conclude **domenica 24 marzo 2024** alle **ore 18.30** alla **Fondazione Merz** con **Glissandi**, concerto che si svolge nelle sale della Fondazione e termina nello spazio esterno dove viene presentata, in prima assoluta, l'opera elettroacustica *Schwarzstrasse* di Jay Schwartz, vincitore della terza edizione del Mario Merz Prize.

Questo percorso è una riflessione sull'ascolto introdotta da alcuni brani del repertorio novecentesco suonati dal vivo dai musicisti dell'Orchestra Filarmonica di Torino, in cui l'integrazione tra la musica e la fruizione uditiva svolta nei diversi spazi crea un'esperienza sensoriale di grande fascino.

CONTATTI PER LA STAMPA

Fondazione Merz

PCM Studio di Paola C. Manfredi: Carlotta Biffi, carlotta@paolamanfredi.com - Tel. +39 345 392 4956; Francesca Ceriani, francesca@paolamanfredi.com - Tel. +30 340 918 2004

Fondazione Merz: Nadia Biscaldi, press@fondazionemerz.org - Tel. +39 011 19719436

Orchestra Filarmonica di Torino

Marina Maffei, ufficiostampa@oft.it, Tel. +39 349 1276994 - 011 533387

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Fondazione Merz

Domenica 28 gennaio 2024, ore 21.00 | Quando la musica è memoria

Domenica 25 febbraio 2024, ore 21.00 | Metamorphoses

Domenica 24 marzo 2024, ore 18.30 | Glissandi

Ingresso libero fino a esaurimento posti compreso nel costo di ingresso alla mostra in corso

Intero € 6,00

Ridotto € 3,50

Gratuità ove prevista

Info e prenotazioni: biglietteria@fondazionemerz.org | 011 197 194 37

Conservatorio Giuseppe Verdi

Martedì 13 febbraio 2024, ore 21.00 | Oriente

Martedì 12 marzo 2024, ore 21.00 | Agrumi

Biglietto singolo, poltrona numerata

Intero - 25 euro

Ridotto - 15 euro

Giovani nati dal 1988 e UniTre - 8 euro

Per le riduzioni consultare il sito www.oft.it.

I biglietti possono essere acquistati negli orari di apertura presso la biglietteria dell'Orchestra Filarmonica di Torino in via XX settembre 58, prenotati telefonicamente al numero 011 533387, via e-mail all'indirizzo biglietteria@oft.it o acquistati on-line su www.oft.it. Salvo esaurimento, i biglietti possono essere acquistati anche presso il Conservatorio mezz'ora prima dell'inizio degli spettacoli. I concerti sono inclusi anche nella stagione concertistica OFT PROFUMI 2023–2024.

Teatro Vittoria

Giovedì 21 marzo 2024, ore 21.00 | Mediterraneo

Biglietto singolo, poltrona numerata

Intero – 6 euro

I biglietti possono essere acquistati negli orari di apertura presso la biglietteria dell'Orchestra Filarmonica di Torino in via XX settembre 58, prenotati telefonicamente al numero 011 533387, via e-mail all'indirizzo biglietteria@oft.it o acquistati on-line su www.oft.it. Salvo esaurimento, i biglietti possono essere acquistati anche presso il Teatro Vittoria mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Fondazione Merz

Via Limone 24, Torino

tel. 011.19719437 | www.fondazionemerz.org | info@fondazionemerz.org

Orchestra Filarmonica di Torino

Via XX Settembre 58, Torino

tel. 011 533387 | www.oft.it | biglietteria@oft.it

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

L'Orchestra Filarmonica di Torino da oltre trent'anni condivide con il pubblico il piacere e la bellezza della musica classica con la propria stagione concertistica presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

Protagonisti centrali della programmazione, concepita in modo che ogni concerto sia un evento speciale sviluppato attorno ad uno specifico tema, sono sia i grandi capolavori, con un repertorio che spazia dal barocco al Novecento, sia brani di più rara esecuzione. Grande attenzione è inoltre dedicata alla musica del presente, spesso appositamente commissionata. L'interesse per le più aggiornate prassi esecutive e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico fanno dell'Orchestra Filarmonica di Torino una realtà unica, che ha nel tempo consolidato una marcata riconoscibilità.

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino ha visto la realizzazione di numerose collaborazioni con prestigiosi direttori e solisti, che sempre riconoscono in OFT un ambiente musicale ricco di spunti e di energia propositiva. Dal 2016, direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino è Giampaolo Pretto, a cui vengono affidate le sfide musicali più impegnative. Negli ultimi anni, l'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre collaborato con direttori quali Alessandro Cadario, Federico Maria Sardelli, Zahia Ziouani, Tito Ceccherini, Daniele Rustioni, Filippo Maria Bressan e con solisti di fama internazionale tra i quali Marco Rizzi, Massimo Quarta, Enrico Dindo, Maurizio Baglini, David Greilsammer, Francesca Deگو, Benedetto Lupo, Mario Brunello, Giuseppe Albanese, Emanuele Arciuli. L'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre contribuito a far scoprire in Italia talenti quali Gilad Harel, Suyoen Kim, Alexander Chaushian, Martina Filjak, Philippe Graffin, Ronald Brautigam, Ettore Pagano, Kevin Spagnolo. L'Orchestra Filarmonica di Torino è stata protagonista, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e al Teatro Regio, dei Festival Estivi organizzati dalla Città di Torino e dalla Fondazione per la Cultura Torino; l'OFT è inoltre ospite da molti anni del Festival internazionale MITO Settembre Musica con concerti sinfonici e da camera, proposti a Torino e a Milano. Negli ultimi anni, l'OFT è inoltre stata ospite di importanti stagioni quali quella del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dello Stradivari Festival di Cremona. In occasione delle Nitto ATP Finals 2022, OFT è stata scelta da ATP Media per raccontare la bellezza di Torino in un video che unisce in un affascinante connubio musica e sport. Durante la Art Week 2023 OFT è stata protagonista al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino del concerto Ondina, progettato nell'ambito della mostra Concertino per il mare dell'artista Renato Leotta in corso al Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. OFT è inoltre salita sul palco di Piazza Castello, l'1 gennaio 2024, per il Concerto di Capodanno della Città di Torino, evento al quale hanno preso parte 10.000 persone e che è stato trasmesso in diretta su Classica HD, il canale dedicato alla musica classica di Sky, e in differita su Rete 4. Le incisioni dell'Orchestra Filarmonica di Torino sono edite dai marchi Naxos, Decca, Claves, Victor, RS e Stradivarius.

FONDAZIONE MERZ

La Fondazione, intitolata a Mario e Marisa Merz, nasce come centro d'arte contemporanea nel 2005 a Torino, con l'intento di ospitare mostre, eventi, attività educative e portare avanti la ricerca e l'approfondimento dell'arte. Nata e sviluppatasi in aperto contrasto al concetto di arte come monumento, ossia immagine della memoria, potente ma statica, la Fondazione interpreta oggi il proprio ruolo di centrale energetica dell'arte. Il luogo delle opere, passato da essere "casa dell'artista" a "casa per gli artisti", ha inevitabilmente maturato il proprio ruolo, nato da un impulso di sopravvivenza, e si è resa attrice consapevole e presente di nuove opportunità. Presieduta da Beatrice Merz, si avvale della collaborazione di un comitato scientifico composto da Frances Morris (Direttrice Tate Modern, London), Vicente Todolí (Direttore artistico HangarBicocca, Milano), Richard Flood (curatore indipendente, New York) e Mariano Boggia (Manager della collezione Merz) e della consulenza di curatori ospiti per la programmazione espositiva. La Fondazione alterna mostre dedicate a Mario e Marisa Merz come momenti di riflessione e studio a dei grandi progetti site-specific di artisti nazionali e internazionali invitati a confrontarsi con lo spazio di via Limone a Torino e con il suo contenuto, senza tralasciare la ricerca sulle nuove generazioni per cui sono regolarmente organizzati non solo eventi espositivi ma anche musicali e performativi. Il Dipartimento Educazione offre un insieme di attività e servizi finalizzati a favorire la relazione tra il territorio e il museo, diffondendo la conoscenza dei linguaggi e delle pratiche dell'arte contemporanea; organizza attività rivolte a diverse tipologie di pubblico per promuovere la conoscenza dell'arte contemporanea: visite guidate e laboratori per la scuola, percorsi formativi per gli insegnanti, workshop con gli artisti, oltre ad un servizio gratuito di accoglienza al pubblico in sala. La biblioteca è specializzata in storia e critica dell'arte moderna e contemporanea. La particolarità della sua sala studio e consultazione, situata al primo piano e un tempo parte integrante del percorso espositivo, è il punto di vista sulla sala sottostante, all'insegna di un costante dialogo con lo spazio espositivo. La biblioteca è affiancata all'Archivio Merz che ha lo scopo principale di raccogliere, ordinare e conservare ogni documentazione esistente relativa a Mario e Marisa Merz. Il Mario Merz Prize, con cadenza biennale, ha la finalità di individuare personalità nel campo dell'arte e della composizione musicale contemporanea, attraverso la competenza di una fitta rete internazionale di esperti.

Note biografiche

Nati in seno alla formazione principale, **gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri* da un'esposizione di Musorgskij, dal *Concerto per violino e orchestra op. 129* di Schumann al *Quartetto "Serioso"* di Beethoven per arrivare al *Quartetto op. 27* di Grieg al *Quintetto n. 2* di Dvořák e alla *Grande Fuga* di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Giuseppe Albanese, Francesca Dego, Martina Filjak, Mario Brunello, Marco Rizzi, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Ettore Pagano.

Con un repertorio che spazia da Bach alla musica del nostro tempo, **Emanuele Arciuli** è ospite regolare di festival, orchestre ed istituzioni musicali tra le più prestigiose a livello internazionale. Tra le altre: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Petruzzelli di Bari, MDR Lipsia, Brucknerorchester Linz, Filarmonica di San Pietroburgo, Indianapolis Symphony Orchestra, Amici della Musica di Firenze, Unione Musicale di Torino, GOG Genova, IUC di Roma, Bologna Festival, Biennale di Venezia, Wien Modern, Berliner Festwochen, RedCats di Los Angeles. Inoltre, collabora con direttori d'orchestra quali Roberto Abbado, John Axelrod, Andrei Boreyko, Dennis Russell Davies, Diego Fasolis, Wayne Marshall, James MacMillan, Juraj Valchua.

Tra gli impegni più rilevanti delle recenti e delle future stagioni, recital al Festival MITO, a Bologna Festival, alla GOG di Genova, agli Amici della Musica di Palermo, la partecipazione al Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, il ritorno al Petruzzelli di Bari, i debutti alla Società dei Concerti di Milano e alla Fundacion Juan March di Madrid, tour in USA e Canada, concerti al Gewandhaus di Lipsia e a Brno con MDR Orchestra e Dennis Russel Davis, concerti con I Pomeriggi Musicali di Milano e l'Orchestra Filarmonica di Torino.

A proprio agio nel repertorio solistico con orchestra, in recital e in ambito cameristico, Emanuele Arciuli è considerato tra i massimi interpreti della musica del XX e XXI secolo, con particolare riferimento ai compositori statunitensi: sono più di cinquanta le pagine composte per lui da autori come George Crumb, Milton Babbitt, Frederic Rzewski, Michael Nyman, Michael Daugherty, John Luther Adams. Molti dei suoi progetti discografici sono dedicati ad autori americani: da ricordare sono certamente 'round Midnight – Homage to Thelonious Monk (Stradivarius) acclamato dalla critica internazionale, e Walk in Beauty (Innova Recording) una ricca antologia di musica americana che ha ottenuto una nomination ai Grammy Award, dopo quella già ricevuta per il CD dedicato a Crumb. Di recente ha pubblicato per Neuma The time curves preludes di William Duckworth: a pochi mesi dall'uscita, il disco ha riscosso unanime consenso di critica sulle principali testate specialistiche internazionali.

Inoltre, il suo pamphlet Viaggio in America (Curci) continua a suscitare notevole interesse, contribuendo ad una più approfondita conoscenza della musica americana grazie ad una modalità narrativa accattivante e non troppo specialistica.

Nel 2011 gli è stato conferito il premio della critica musicale italiana "Franco Abbiati" come miglior solista dell'anno.

È titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio "Piccinni" di Bari, insegna all'Accademia di Pinerolo dove coordina il biennio postgraduate di pianoforte contemporaneo, ed è professore ospite in numerose Università degli Stati Uniti.

Sergio Azzolini è nato a Bolzano nel 1967. Ha iniziato a studiare nella sua città natale con Romano Santi e ha poi proseguito gli studi ad Hannover (Germania) con Klaus Thunemann. In quel periodo lavorava già come fagotto solista per l'Orchestra Giovanile della Comunità Europea. Ha vinto, tra gli altri, il concorso C. M. von Weber, il concorso di primavera di Praga e il concorso ARD, dove ha partecipato con successo anche con il Ma'a lot Quintett, un ensemble con cui ha suonato per dieci anni.

Parallelamente alla sua carriera come fagotto solista, Sergio Azzolini si è dedicato alla musica antica eseguita con strumenti d'epoca. In veste di solista con lo strumento barocco, ha suonato con l'Ensemble Baroque de Limoges, Concentus Musicus Wien, Sonatori de la Gioiosa Marca, L'Aura Soave Cremona, La Stravaganza Köln, Holland Baroque Society, Händel-Festspielorchester Halle e Accademia Bizantina. Dal 2013, si impegna con la propria orchestra barocca, L'Onda Armonica.

Oggi Sergio Azzolini è molto richiesto a livello internazionale e lavora come direttore e solista per ensemble e orchestre con particolare attenzione alla musica del XVIII e XIX secolo. Uno sguardo alle sue numerose produzioni di CD rivela un'eccezionale diversità di stili. In questo momento, Sergio Azzolini ha terminato la registrazione di tutti i concerti per fagotto di Antonio Vivaldi per l'etichetta Naïve.

Dal 1998 Sergio Azzolini è professore di fagotto e musica da camera presso la Hochschule für Musik FHNW di Basilea (Svizzera).

Sergio Berardo, storico suonatore di ghironda e altri strumenti occitani, si occupa da più di 40 anni della rinascita culturale identitaria nelle valli d'oc cispalina, come agitatore musicale. Svolge attività didattica, con centinaia di allievi avviati alla tradizione occitana, e concertistica, con all'attivo una quindicina di album e più di 1500 concerti col solo gruppo Lou Dalfin. Targa Tenco nel 2004 per il disco L'Ôste Del Diau. Ha concepito uno stile detto Danza-Canzone, in cui le strutture coreutiche del ballo occitano sostengono composizioni cantate nella lingua dei trovatori, però di impianto, ispirazione e contenuti attuali. Ha suonato in tutta Europa, in Canada, negli USA, in Ecuador e in Corea del Sud. Con Madaski ha creato il Gran Bal Dub, unendo le sonorità e gli strumenti d'oc all'elettronica. Si ritiene un suonatore popolare occitano.

Rossana Bribò ha iniziato gli studi formali di strumenti a percussione all'età di 10 anni al Conservatorio N. Paganini di Genova con il Prof. Maurizio Benomar. Dal 2014 al 2016 ha frequentato il Conservatorio Nizza, in Francia, con il Prof. Régis Famelart e dal 2022 fino al 2023 ha proseguito gli studi al Conservatorio Svizzera Italiana a Lugano. Al momento sta proseguendo gli studi Accademici di secondo livello al Conservatorio N. Paganini di Genova con il Prof. Riccardo Balbinutti.

Durante gli anni il suo lavoro artistico si è ispirato e caratterizzato da molteplici Master classes con alcuni dei più celebri percussionisti al mondo tra i quali: Alexej Gerassimez, David Friedman, Andrea Dulbecco, Boum percussion, Riccardo Balbinutti, Biagio Zoli, Mark Glentworth, Garrett Mendelow, Tony Miceli, Frederic Macarez, Simone Rubino, Philippe Biclet, Nick Woud, Emmanuel Sejourne, Alexey Chizik, Ruud Wiener, Jerry Tachoir, Marinus Komst and Markus Leoson.

Rossana Bribò si è esibita, all'età di 14 anni, come timpanista in un tour nel sud della Svizzera nell'opera studio internazionale "Silvio Varviso", dal 18 al 31 luglio 2017, per il festival internazionale di musica classica "Ticino Musica".

Nelle date 26 ed il 27 giugno 2021 si è esibita come percussionista solista alla Fondazione Gian Giacomo Feltrinelli di Milano per l'evento "Corpi Idrici, Sinfonia da una città". Dal 2021 al 2023 Rossana ha fatto parte degli Sponsor Artist dell'azienda di strumenti a percussione Kolberg Percussion situata a Stoccarda, in Germania. Dall'Ottobre 2021 Rossana svolge l'attività di insegnante di batteria e percussioni presso l'Accademia Musicale G. Verdi di Chiavari.

Il 9 settembre 2022 si è esibita sul palco dell'Ariston di San Remo come vibrafonista solista, arrivando alla Finalissima della selezione di San Remo Trend. Il 6 ottobre Rossana ha suonato come solista il pezzo per set up di percussioni di Iannis Xenakis "Rebonds A e B" al Teatro della Tosse, nella sala Claque di Genova, in occasione del Festival "Le Strade del Suono". Il 16 novembre 2022 Rossana suona come percussionista per l'inaugurazione della stagione sinfonica al LAC di Lugano con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Dall'Ottobre del 2023 Rossana insegna strumenti a percussione al Liceo Musicale Statale Sandro Pertini in Via Cesare Battisti, 5, a Genova. L'1 gennaio 2024 Rossana si è esibita come percussionista nell'Orchestra Filarmonica di Torino OFT per il concerto di Capodanno "Tieni il Tempo!" in Piazza Castello a Torino, con un pubblico di 10000 persone.

Da diversi anni **Selene Framarin** indirizza la sua attività di clarinettista allo studio dell'aspetto corporeo del fare musica: gesto, fisicità, potenzialità performative del repertorio, teatro musicale. Esplorando le relazioni fra letteratura musicale e varie forme di teatro, realizza spettacoli che si muovono fra suono, mimo e parola.

Ha suonato e recitato per enti quali Teatro La Fenice, Philharmonie Luxembourg, Fondazione Guggenheim (Venezia), Torino Jazz Festival, Lucerne Festival, France Télévisions (Strasburgo), Festival Borealis (Bergen), Accademia Filarmonica Romana.

Selene è stata docente del Conservatorio Nazionale Edward Said in Palestina e artista volontaria nelle missioni al confine turco-siriano di Clowns Without Borders. Crede fermamente nel significato civile del fare musica, testimonianza tangibile del pensiero intorno alla realtà. È docente presso l'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta.

Christoph Hartmann, nato a Landsberg am Lech in Germania nel 1965, ha studiato sotto la guida del Prof. Günther Passin all'Accademia di Musica di Monaco. Christoph Hartmann ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali a Tolone, Ginevra e Tokio.

Nel 1991 diventa Primo oboe della Filarmonica di Stoccarda e nel 1992 entra a far parte della Berliner Philharmoniker Orchestra. Attualmente svolge un'intensa attività concertistica come solista in Europa, Asia e Stati Uniti.

Si è esibito in diversi festival internazionali, come il Mozartfest di Würzburg, il Festival Internazionale di Musica da Camera di Stavanger, il Sesc Festival di Musica di Pelotas (BRA), il Salso Festival e Summer Class (ITA) e il Vinterfestspill I Bergstaden di Røros (Norvegia). Nel 2015 e nel 2018 Christoph Hartmann è stato direttore artistico del Vinterfestspill I Bergstaden in Norvegia.

Nel 2017 ha fondato insieme a colleghi musicisti il PoQ "Philharmonic oboe Quartett".

Christoph Hartmann è professore di oboe alla Musikhochschule di Friburgo.

Christoph Hartmann suona un oboe realizzato dall'Atelier Bulgheroni di Como.

Attualmente basata a Smirne, in Turchia, **Füsün Köksal** è una compositrice le cui opere sono state recentemente pubblicate e programmate in vari festival di musica contemporanea come Berliner Festspiele MaerzMusik (Germania), Schleswig Holstein Music Festival (Germania), Via Stellae Festival (Spagna), al Forum Neuer Musik (Germania), Berlin Young Euro Classic (Germania), Fertile Crescent (USA), Mise-En Music Festival (USA), Centre Acanthes (Francia), Bilkent New Music Days (Turchia), Dias de Musica Electroacustica (Portogallo), Timsonia (Romania), KNM Contemporaries (Germania), NOW Festival (Germania) e Centre Acanthes (Francia).

Ha ricevuto il Premio Mario Merz (Italia) per la composizione musicale del 2022, oltre a numerosi premi internazionali tra cui il 6° Concorso Internazionale di Composizione Henri Dutilleux (Francia) e il 3° Premio Internazionale di Composizione tedesco-polacco (Germania). Ha vinto diversi premi di le commissioni di composizione SCI/ASCAP (USA) ed è stata nominata per il 3° Premio Pablo Casals nel 2009 (Francia).

I suoi tre nuovi pezzi per chitarra vengono selezionati come vincitori dell'International Contemporary Composition "The Contemporary Guitar", Atene nel 2018 (Grecia).

Füsün Köksal ha ricevuto il premio Civitella Ranieri Music Fellowship (CRF2018) (USA) e la MacDowell Residency Fellowship nel 2023.

Gli ensemble e gli artisti di spicco che hanno presentato la sua musica includono Derek Bermel, Agata Igras, Richard Haynes, Horia Dumitrache, Alfredo Ovalles, Matei Ioachimescu, Cem Öner Türk, International Ensemble Modern Academy, Ciompi Quartet, E-Mex Ensemble, City Music Cleveland Orchestra da camera Pantheon Ensemble, Quartetto d'archi Penderecki, Ensemble Calliopée, Ensemble U, Hezarfen Ensemble, Pacifica Quartet, Eighth Blackbird, Dafo Quartet, Bilkent Symphony Orchestra, Orchestra filarmonica giovanile nazionale turca, Ensemble di musica contemporanea del Vermont e Vertix Sonore.

Le sue opere sono state dirette da illustri direttori d'orchestra, come Julien Masmondet, Christoph-Mathias Mueller, Anu Tali, Christoph Maria Wagner, Cliff Colnot, Cem Mansur e Diego Muratore.

Köksal si è laureata alla Hochschule für Musik Köln, ha studiato con Krzysztof Meyer e ha conseguito il dottorato di ricerca in composizione dell'Università di Chicago. Ha inoltre studiato con Marta Ptaszynska e Shulamit Ran. Le sue opere sono state pubblicate da PWM (Polonia), Edition Dohr (Germania) e Bachovich Music Publications (USA) e trasmessa da Südwestfunk e Deutschlandfunk (Germania) e Klassikaraadio (Estonia).

Köksal è stata docente presso l'Università di Chicago e l'Università di Bilkent, come Visiting Assistant Professor di Teoria e Composizione all'Università di Pittsburgh e al Middlebury College.

Attualmente lavora come professoressa associata presso l'Università Yaşar di Smirne. Recentemente ha ricevuto il Fulbright Academic Research Fellowship e trascorrerà il prossimo anno accademico presso l'Università di Chicago

Sergio Lamberto ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiké France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

Diplomata presso il Conservatorio di Palermo in viola e composizione, **Marilena Licata** si perfeziona con G. C. Taccani presso il Conservatorio di Torino e con Z. Baldi presso il Conservatorio di Mantova. Ha seguito masterclass con Mdi Ensemble, I. Fedele, G. Verrando, F. Filidei, M. Angius, L. Ranieri, A. Obiso, P. Wegele.

Per il Teatro Massimo di Palermo ha composto Madrigale (per ensemble - 2015), eseguito alla presenza di Sofia Gubaidulina; successivamente ha scritto lavori per il Politeama Garibaldi e Goethe Institut di Palermo, Museo Guttuso di Bagheria, Ensemble All Keys, EMC.

Tra i lavori più recenti si menzionano: Eusebius (per pianoforte - 2022), commissionato da ErreMusica ed eseguito presso la Biblioteca A. Della Corte di Torino; Barrueco (per orchestra d'archi - 2023), commissionato da Ass. NISI ArteMusica per la rassegna "Panorami Sonori" (BI); I diavoli della Zisa (per quartetto ed elettronica - 2023), composto per il Quartetto Maurice ed eseguito presso il Conservatorio di Torino; Mille regretz (violoncello solo - 2023), selezionato da EstOvest Festival ed eseguito presso il Palazzo Re Rebaudengo (CN).

Il confronto con linguaggi e generi differenti ha portato, tra gli altri esiti, alla scrittura di Madame Chauchat (2021), lavoro dedicato ad uno strumento di recente invenzione, il bercandeon, e classificatosi II Premio alla I Ed. del Concorso Internazionale per Bercandeon.

Come violista collabora con varie orchestre e formazioni, attive in Italia, Cina e Malta, spaziando tra repertorio sinfonico, operistico, cameristico e nell'ambito della musica applicata.

Madaski, co-leader storico di Africa Unite, svolge da anni l'attività di produttore artistico e fonico nel suo studio Dub the Demon, a Pinerolo. Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Torino, sperimentatore eclettico, da sempre predilige il suono elettronico, ha pubblicato 4 album solisti, diversi commercials e colonne sonore, realizzato remixes e lavori per innumerevoli artisti italiani ed esteri.

Ha prodotto più di 200 dischi, per etichette indipendenti italiane e major. Costantemente in tour con i suoi vari progetti, Africa Unite, The dub sync, Madaski, Gran Bal Dub, ha recentemente realizzato la produzione e la regia dello spettacolo OFFLINE (in tempo reale), prodotto in cooperazione dall'Unione Musicale e Teatro Danza di Torino e performato, nella stagione 2017, durante il

RED Festival al teatro Ariosto, a Reggio Emilia e in diversi teatri Italiani, con la partecipazione del quintetto d'archi Architorti e la Michele Merola Contemporary Dance Company.

Da circa tre anni è particolarmente impegnato sul versante dell'interpretazione e diffusione della musica e cultura occitana. Insieme a Sergio Berardo, suonatore di ghirona di fama internazionale con cui divide il progetto folk elettronico Gran Bal Dub.

Nel 2021 produce il disco *^in tempo reale^* e va in tour con il quintetto d'archi Architorti e Africa Unite, mentre nel 2022 esce *Non è fortuna*, ultimo lavoro di Africa Unite, che viene proposto in tour durante tutta la stagione e continuerà a vederlo impegnato sullo stesso progetto per la stagione estiva 2023/2024.

Martino Maina ha conseguito il diploma presso il Conservatorio di Torino con Massimo Macri e il master in performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, con Enrico Dindo, entrambi con lode. Ha inoltre studiato presso la Scuola di Fiesole con Bruno Delepelaire, primo violoncello dei Berliner Philharmoniker, e ha conseguito un master cameristico con il Trio di Parma, frequentato in duo con il pianista Lorenzo Morra. Lavora regolarmente con orchestre quali: l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il Teatro Regio di Torino, la Filarmonica Toscanini di Parma, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro San Carlo di Napoli. Ha tenuto concerti cameristici al fianco di artisti come Bruno Giuranna, Andrea Lucchesini, Quartetto di Cremona, Daniel Roberts e altri.

Si è aggiudicato fin da giovanissimo premi in vari concorsi. Ha fatto parte dell'Orchestra Giovanile Italiana e dell'Orchestra Cherubini, lavorando con Riccardo Muti. Ha frequentato corsi di Antonio Meneses, Natalia Gutman, Thomas Demenga, Alexander Baillie. Durante gli studi al Conservatorio di Torino ha costituito il Trio Juvarra ed il Quartetto Echos, con i quali si è perfezionato presso l'Accademia di Pinerolo, La Scuola di Fiesole e l'Accademia Stauffer e attraverso numerosi corsi con Il Trio Debussy, Trio di Parma, Quartetto di Cremona e con membri dei Quartetti Belcea, Ysaye, Hagen, Artemis, Jerusalem, Alban Berg e altri. Le due formazioni si sono esibite per alcune tra le maggiori società concertistiche italiane, oltre ad aver conseguito brillanti risultati in diversi concorsi cameristici ed importanti riconoscimenti (come il premio Abbiati "Piero Farulli" della critica italiana, assegnato al Quartetto nel 2016).

Da sempre interessato alle contaminazioni con differenti generi musicali, Martino ha avviato una collaborazione con l'eminente cantante jazz Lucia Minetti, con la quale ha inciso due CD (*Heart/Strings* e *Ambra*) e ha tenuto concerti al Torino Jazz Festival e al Palazzo del Quirinale in occasione delle celebrazioni della Festa della Donna, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e in diretta televisiva su Rai1.

Martino è docente di violoncello presso la sede di Torino di IMUSE (International Music School and Exchange), ha inoltre insegnato quartetto e musica da camera in corsi come lo Xenia Chamber Music Course e masterclass presso il Conservatorio di Como e il Festival Sesto Rocchi di San Polo d'Enza.

Docente, camerista, solista e direttore d'orchestra, **Federico Mondelci** è da trent'anni uno dei maggiori e più apprezzati interpreti del panorama musicale internazionale.

Diplomato in sassofono al Conservatorio di Pesaro, ha studiato anche canto, composizione e direzione d'orchestra; ha perfezionato gli studi al Conservatorio Superiore di Bordeaux sotto la guida del M° Jean-Marie Londeix, diplomandosi con "Medaglia D'Oro" all'unanimità. Federico Mondelci svolge la sua carriera a fianco di orchestre quali la Filarmonica della Scala con Seiji Ozawa, I Solisti di Mosca con Yuri Bashmet, la Filarmonica di San Pietroburgo e la BBC Philharmonic sui palcoscenici più famosi del mondo: in Europa, Usa, Australia e Nuova Zelanda.

Il suo repertorio non comprende solo le pagine 'storiche' ma è particolarmente orientato verso la musica contemporanea e Federico Mondelci affianca il suo nome accanto ai nomi dei grandi autori del Novecento (quali Nono, Kancheli, Glass, Donatoni, Sciarrino, Scelsi, Gentilucci, Graham Fitkin, Nicola Piovani e altri compositori della nuova generazione); eseguendone le composizioni spesso a lui espressamente dedicate, produzioni di straordinario successo che lo concludono come raffinato solista di raro e straordinario talento. Federico Mondelci ha registrato il repertorio solistico con orchestra, (sia il repertorio per duo con pianoforte sia per ensemble), per le etichette Delos e Chandos, e numerose produzioni che riflettono il suo grande entusiasmo per la musica contemporanea, come il CD RCA dedicato ad autori italiani e quello monografico su Giacinto Scelsi (per l'etichetta francese INA); quest'ultimo ha in fine ottenuto il "Diapason D'Or". Tale interesse verso la nuova musica lo ha portato a collaborare con grandi compositori, tra i quali Philippe Glass, Giya Kancheli, Luciano Berio, Giacinto Scelsi, Michael Nyman, Franco Donatoni, Henri Pousseur, Graham Fitkin.

Alla apprezzatissima carriera di solista, il maestro Mondelci, nel tempo, affianca una sempre più rilevante carriera nella direzione d'orchestra, dirigendo con crescente passione e convincente professionalità, orchestre e solisti di fama mondiale.

Ed ultimi quindi, ma non meno importanti, proprio i successi conseguiti nella direzione d'orchestra, al cui centro spiccano i nomi di celebri solisti, come Ilya Grubert, Michael Nyman, Kathryn Stott, Pavel Vernikov, Nelson Goerner, Francesco Manara, Natalia Gutman e Luisa Castellani.

Fondatore inoltre nel 1982 dell'Italian Saxophone Quartet e nel 1995 dell'Italian Saxophone Orchestra, si esibisce con entrambe queste apprezzate formazioni sia in Italia che all'estero, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Nel 1992 in qualità di presidente dell'ASI – Associazione Sassofonisti Italiani – ha organizzato il Xth WORLD SAXOPHONE CONGRESS in Pesaro.

Le sue apparizioni come solista e come direttore solista comprendono l'Orchestra del Teatro Alla Scala, la New Zealand Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra da Camera di Mosca, l'Orchestra Sinfonica di Bangkok.

Nella occasione del bicentenario della nascita di Adolphe Sax, inventore del sassofono, ha ricevuto l'invito dalla Filarmonica di San Pietroburgo ad esibirsi come direttore e solista in un concerto di "gala" in data 26 giugno 2014, nella prestigiosa stagione diretta da

Yuri Termirkanov. Ritorrerà alla Filarmonica di San Pietroburgo per la stagione 2024. Nel 2017 è stato insignito del titolo di "Marchigiano dell'Anno".

Giampaolo Pretto è direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino dal 2016. Dal 2009 ad oggi è salito sul podio di numerose compagini italiane e internazionali: Teatro Petruzzelli di Bari (cui lo lega dal 2015 un'intensa collaborazione), Arena di Verona, Wuhan Philharmonic, Z. Paliashvili, Haydn di Bolzano, Teatro Olimpico di Vicenza, Unimi di Milano, OPV di Padova, Toscanini di Parma, Sinfonica Abruzzese. Ha diretto per tre anni di seguito (2016-2018) il concerto di Capodanno all'Opera di Firenze, e molte dirette Radiotre dal Festival Mito con la Filarmonica di Torino. Il suo repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, privilegiando romanticismo e Novecento storico. Particolarmente a suo agio nel repertorio sinfonico-corale, ha diretto in questa veste Das Gebet des Herren di Schubert (Novara 2007), Misericordium di Britten (Firenze 2013), Nänie di Brahms (Bari 2017), Messa in mi minore di Bruckner (Bolzano e Trento 2016). Molte le prime italiane, tra cui i Quattro preludi e fuga di Bach/Stravinsky, Feux d'artifices di G. Connesson, il concerto per viola di J. Higdon, Nähe fern di W. Rihm; oltre ad altra preminente musica del nostro tempo, come Sciliar di Battistelli, Concerto per pubblico e orchestra di Campogrande, e altri brani di Colasanti, Pierini, Glass, Mintzer, Pärt. Ha una predilezione per Brahms, di cui ha diretto spesso Sinfonie e Serenate, incidendo la Nr. 1 in re maggiore op. 11 su DVD. Ha accompagnato in numerosi concerti e festival solisti del calibro di Ian Bostridge, Sorelle Labèque, Duo Jussen, Alexander Malofeev, Gabriela Montero, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Chloe Mun, Benedetto Lupo, Suyoen Kim, Signum Quartet, Nils Mönkemeyer. Nel 2022 è salito sul podio del Petruzzelli per la prima assoluta dell'opera La notte di San Nicola di Nicola Campogrande: produzione cui hanno assistito oltre diecimila persone in dodici recite.

Formatosi in flauto e composizione ai Conservatori di Verona e Torino, per la direzione è stato allievo di Piero Bellugi. Per diciotto anni (2000-2018) è stato docente e Maestro preparatore dell'Orchestra Giovanile Italiana a Fiesole.

Impegnato anche come compositore. ha al suo attivo il concerto per flauto violoncello e orchestra d'archi Nine Rooms (2013); il quartetto A flat, commissione 2014 dell'Ex Novo Ensemble di Venezia; Per quelli che volano, concerto per clarinetto e orchestra commissionato dalla Haydn di Bolzano e diretto in prima esecuzione nel 2016; Tre d'amore per orchestra da camera (2018), eseguito sul podio dell'Unimi a Milano. Del 2019 è la pubblicazione per i tipi di Durand della sua trascrizione per quintetto della seconda Sonata di Debussy.

Il canale televisivo Classica di Sky gli ha dedicato due approfonditi ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

Jay Schwartz è nato nel 1965 a San Diego, California, e si è trasferito in Germania nel 1989.

Dal 1992 al 1995 ha lavorato come assistente musicale per la "incidental music" del Teatro Nazionale di Stoccarda.

Le sue composizioni sono state eseguite e commissionate da orchestre e ensemble di livello internazionale quali: la New York Philharmonic, la BBC Scottish Symphony Orchestra, il Scharoun Ensemble della Filarmonica di Berlino, l'Orchestra Sinfonica di Berlino, l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI, la SWR Orchestra Sinfonica e Coro di Stoccarda, la WDR Orchestra Sinfonica della Radio nazionale tedesca di Colonia, la HR Orchestra Sinfonica della radio nazionale tedesca di Francoforte, l'Orchestra Mozarteum di Salisburgo, la Staatsoper di Monaco di Baviera, l'Opera di Salisburgo, la Staatskapelle Weimar, l'Ensemble Modern, l'Ensemble Intercontemporain, l'Avanti Chamber Orchestra Finlandese, la Tonkuenstlerorchester di Vienna e il Remix Ensemble in Portogallo. I suoi lavori sono stati presentati in Festival e istituzioni internazionali, tra cui: NYPhil Biennial, Salzburg Festival, Biennale di Venezia, Munich Opera Festival, Philharmonie Colonia, Donaueschinger Musiktage, WienModern, Documenta Kassel, il Festival di Lucerna, l'International Computer Music Conference in Svezia, il Festival Presences Radio France di Parigi, il Festival Nova di Helsinki, l'Ultraschall Festival di Berlino, il Witten Festival for New Chamber Music, il Festival Musicadhoj di Madrid e il Vancouver New Music Festival.

Nel 2000 la città di Colonia gli ha assegnato il Premio Bernd Alois Zimmermann per la Composizione. Ha ottenuto per tre volte la Borsa Heinrich Strobel per la Musica Elettronica dalla Radio tedesca SWR. Dal 2014 al 2016 è stato artista residente al Cite Internationale des Arts di Parigi. Ha ricevuto il Premio Roma dal Ministero della Cultura Tedesco, il Mario Merz Prize 3 edizione e nel 2017/2018 è stato borsista all'Accademia Tedesca Villa Massimo di Roma.

Nel 2019 è stato borsista della Fondazione Civitella Ranieri in Italia.

Niccolò Susanna, diplomato col massimo dei voti, lode e menzione presso il conservatorio "G.Verdi" di Torino, sotto la guida del M° Edgardo Egadì e del M° Isabelle Massara, ha partecipato, come allievo effettivo, alle masterclasses di flauto traverso di Pierre-Yves Artaud, Michele Marasco, Andrea Manco, Sebastian Jacot e di ottavino con il M° Roberto Baiocco.

Con il sostegno della DeSono ha seguito il corso di perfezionamento col M° Giampaolo Pretto.

Dal 2018 al 2022 ha ricoperto il ruolo di flauto e ottavino presso l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza e l'Accademia Teatro alla Scala.

Dal 2022 al 2023 ha ricoperto il ruolo di primo flauto con obbligo del secondo e dell'ottavino presso l'Orchestra Regionale Toscana. Attualmente collabora in veste di primo flauto con l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Haydn di Bolzano e l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Ha ricevuto il III premio al XI concorso internazionale "S. Gazzelloni" cat. C, I premio al concorso Ducale.Lab 2018 ed ha ottenuto il II premio al IX concorso internazionale "Premio Crescendo".